

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Mann 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

## Le dichiarazioni del nuovo Gabinetto al Parlamento

ROMA, 15. — Letto il processo verbale ed i decreti concernenti le dimissioni del vecchio e la costituzione del nuovo gabinetto, l'on. Facta fa le sue dichiarazioni:

Onorevoli Colleghi! (segnò di attenzione). Voi conoscete le circostanze nelle quali si è formato il Ministero che oggi si presenta al Parlamento. Una lunga crisi aveva creata una situazione la quale conteneva non lievi incertezze ed andava accumulando difficoltà invece di rimuoverle o di risolverle. Il Paese che, malgrado ogni contraria affermazione, segue con vigile sentimento lo svolgimento dell'azione parlamentare, non cascondeva una certa perplessità, e cominciava a domandarsi come mai una Camera, da poco tempo uscita dai comizi elettorali, tanto si indugiava a costituire un governo ed a restituire al meccanismo che è la massima espressione della sua vita politica, il ritmo regolare della sua funzione.

Occorre, on. colleghi, che questo stato anormale cessasse; occorre che i vari gruppi della Camera s'incontrassero su di un terreno che potesse raccogliergli, e occorre che la norma costituzionale spiegasse tutta la sua forza e che il Paese fosse tosto rasserenato su di un punto sostanziale, e cioè che tutta la sana e fervida energia del suo istituto parlamentare era ed è in grado di agire nella completa sua libertà e nella pienezza del suo ufficio. (approvazioni).

Non hanno essenziale importanza le vicende parlamentari. La rapidità dei mutamenti può talvolta indicare celerità di evoluzione, maturazione più pronta di idee e di programmi, ma ciò che è inammissibile è una qualunque forma di arresto o di stasi che turbi la funzione fondamentale di un grande Paese. Premeva adunque vincere subito il momento di disagio.

A queste necessità si ispirarono i vari gruppi che comporgono il nuovo Gabinetto d'intesa lavoro, il che non è rinuncia delle loro rispettive funzioni, ma rappresenta il risultato dell'accordo su punti urgenti ed essenziali che si impongono a tutti. Il Paese, on. colleghi, vuole tranquillità e lavoro. Tutta le sue energie tendono a una assesa di fervore e di attività; esso vuole il nostro contributo, vuole la nostra collaborazione e se qui vi è unione di animi e di forze, se qui vi è unione di intenti, la ripercussione è immediata e la fiducia può davvero svolgere una azione profondamente benefica. Siamo, on. colleghi, in una situazione di ragionevole e d'intesa, alla quale diamo, on. colleghi, sinceramente l'unità dei nostri propositi.

Ma, on. colleghi, questa situazione non avrebbe nessuna ragione di essere se parallelamente allo scopo di pacificazione non esistesse pure un programma di azione.

Non è tempo di indugi. E qualunque governo qui si trovi non può chiudersi in un semplice contegno di attesa. Qualunque governo deve avere la piena coscienza dei gravi problemi che premono sul Paese e vigorosamente affrontarli, precisi e dare apertamente le sue idee. Soltanto in questo modo si può sempre più cementare la saldezza ed elevare la dignità dell'Italia. Saldezza e dignità che sono la base sulla quale e all'interno e all'estero si devono comporre i grandi interessi nazionali.

### Energie promesse circa la pacificazione interna

La prima condizione, la più necessaria è che regni l'ordine. In questi giorni venne ripetutamente pronunciata la parola pacificazione che non può essere menomata da qualche doloroso episodio (commenti all'estrema sinistra). E' la parola che penetra con tenace costanza vicenda nel cuore della grandissima parte del Paese, il quale da segni visibili di sentire tutta la potenza e pensa con ansioso desiderio all'incommensurabile beneficio che immediatamente verrebbe da un tranquillo stato degli animi. Alla concordia diamo tutti la nostra opera. (approvazioni).

A comporre nel fatto questo ardente desiderio il governo deve provvedere con tutti i mezzi di quali dispone. Non è possibile ammettere pure per un istante che la norma imposta a sé stessa dalla collettività possa soffrire temore od eccezioni e che una parte qual-

siasi possa turbare quello che è diritto di tutti. Un Paese acquista tanto maggior forza in quanto dimostri nel modo più perfetto che la sua guida è la parità assoluta nell'esercizio dei diritti, la responsabilità identica di fronte alla violazione del diritto, comune.

Nessuna vera e duratura pacificazione può esistere al di fuori di questa comune coscienza per la quale non vi possono essere fra cittadini di uno stesso paese privilegi e prevenzioni. Queste e quelli disseminano odi e rancori; l'imparzialità più scrupolosa, nell'imperio della legge crea la serenità e la fiducia. Gli organi politici ed amministrativi chiamati all'applicazione serena pronta ed uguale della legge, non possono ispirarsi a concetti diversi. Se deviasero dalla linea diritta che è loro imposta mancherebbero completamente all'altissima loro missione. Noi abbiamo fiducia che ciò non avverrà. Il governo vuole fermamente che il supremo principio di giustizia e di imparzialità perfetta non venga in nessuna guisa menomato e vigilerà assiduamente perché così sia. (commenti all'estrema sinistra).

L'amministrazione della giustizia dovrà essenzialmente cooperare all'attuazione di questi criteri di politica interna. Rapide ed efficaci sanzioni dovranno mantenere inflessibile la virtù della legge e mentre opportune riforme e provvedimenti preventivi di indebolimento spiccatamente sociale, come quelli relativi ai delinquenti minorenni, agli infermi di mente ed ai delinquenti abituali, saranno chiamati a compiere un alto ufficio, l'azione pura ed indiscutibile della giustizia informerà la coscienza del popolo alla sicurezza della tutela giuridica.

### Economia e finanze

L'on. Facta esprime il proposito di far controllare efficacemente i bilanci dal Parlamento perché esso scevri le spese giuste e necessarie da quelle che sono frutto di incompreso assedio alle casse dello stato, e di chiamare il Parlamento, lungi dalle vane discussioni puramente parlamentari, all'opera legislativa che ponga fine ai decreti legge. Il problema finanziario, nonostante i miglioramenti ottenuti collettivamente dal contribuente (segno della resistenza del Paese) non è risolto. E lo si risolve solo aumentando le entrate e limitando le spese; non si scappa dalla inesorabile semplicità di questi due termini. Bisogna secondare le nuove energie fattive di produzione che affiorano nel Paese. L'Erario non può rinunciare al contributo dei titoli al portatore. Ma la legge sulla nominatività dei titoli diverrà facoltativa; i titoli al portatore saranno colpiti con un tributo che compensi l'erario. L'oratore accenna poi a necessarie provvidenze per tutelare il credito, onde il risparmiatore non subisca delusioni e dolori (Banca di Sesto).

Occorre provvedere subito ai bilanci delle Province e dei comuni. Riafferma il proposito di condurre in porto la sburocratizzazione; invita i presidenti dei due rami del Parlamento a completare le commissioni, per il 15 aprile dovrà eseguirsi la prima parte degli esoneri; al massimo consentirà una breve proroga per condurre a termine il lavoro.

### La politica estera

Detto che l'Italia non ha oggi ragione di conflitti con altri popoli, ma è in un semplice contegno di attesa. Qualunque governo deve avere la piena coscienza dei gravi problemi che premono sul Paese e vigorosamente affrontarli, precisi e dare apertamente le sue idee. Soltanto in questo modo si può sempre più cementare la saldezza ed elevare la dignità dell'Italia. Saldezza e dignità che sono la base sulla quale e all'interno e all'estero si devono comporre i grandi interessi nazionali.

### I fatti di Fiume

Recenti avvenimenti hanno gravemente turbato l'ordine e la pace nello stato di Fiume.

Noi consideriamo la questione di Fiume con schietto sentimento di italianità; ma questo sentimento non può né deve farci divergere dalla via della leale osservanza dei nostri impegni internazionali. (approvazioni). Col regno serbo croato sloveno intendiamo stabilire rapporti di buon vicinato ed i proficui scambi commerciali.

A tale uopo è nostro fermo proposito condurre rapidamente innanzi l'esecuzione del trattato di Rapallo per cooperare insieme nel campo economico. Abbiamo dato e continueremo a dare volentieri il nostro concorso per far risorgere l'Austria.

Abbiamo stretto recentemente nuovi vincoli di amicizia e di feconda collaborazione con la grande Repubblica nord americana. Nella conferenza di Washington abbiamo cooperato con essa in una politica diretta a creare nel mondo più solide garanzie di pace a diminuire il grave onere degli armamenti ed a gettare le basi di una nuova e più liberale politica in estremo oriente.

### La Conferenza di Genova

L'Italia è stata prescelta dal Consiglio Supremo per convocare la conferenza destinata a fine di ravvicinamento tra i popoli e di ricostruzione della economia europea. Dopo altri convngni internazionali a Genova, per la prima volta si siederanno insieme vincitori e vinti per discutere su oggetti di comune interesse. Il governo attualmente attende con tutte le sue energie alla poderosa opera di preparazione della conferenza per la cui apertura abbiamo accettato la data del 10 aprile proposta dall'Inghilterra e dalla Francia. La situazione delle nostre colonie merita tutte le attenzioni del governo. Accenna infine all'urgenza di un'opera pacificatrice in Libia.

### La Nazione armata

In ordine ai problemi militari, il governo si ispirerà alla concezione che fa capo alla rinnovata coscienza nazionale la quale assumerà direttamente la responsabilità della difesa del Paese. Questa concezione impone la brevità della ferma compensata dalla preparazione della massa del popolo. Tale ordinamento è attualmente allo studio degli organi tecnici competenti e formerà oggetto di provvedimenti legislativi. Prende il prete in Parlamento disegni di legge per l'istruzione pre-militare, per l'aeronautica, per gli ufficiali e sottufficiali (applausi).

### Gli internati in Russia

Parlando del soldato italiano non dovremo nulla tralasciare per ritornare alla patria i connazionali tuttora internati in Russia.

### L'esame di Stato

E' nostro fermo intendimento di rinviare la scuola di stato rendendola mediante l'adempimento del progetto del l'esame di stato meno funzione amministrativa e più attività di educazione di cultura nazionale.

Manteneremo e predisporremo i disegni di legge che hanno lo scopo di dare un più efficace ordinamento ai nostri tre gradi di scuola e ci preoccuperemo di sviluppare la scuola popolare avvicinandola alla vita senza dimenticare con una pronta riforma della scuola magistrale, di elevare degnamente il livello culturale dei maestri, nulla tralasciando perché sia anche valorizzato il nostro magnifico patrimonio d'arte.

### Ex combattenti e Terre Lib.

On. Colleghi! Ci sono ancora molte ragioni di disagio nel nostro Paese. Il problema della vita, attraverso gli alti prezzi e le difficoltà di sistemazione, urge gravemente e i pubblici lavori reclamano propulsioni. Non ancora interamente sistemata è la posizione di coloro che fecero i più aspri sacrifici per la Patria; ancora guardano a noi le regioni che ebbero più profonde le ferite ricongiunte.

Le generose popolazioni del Mezzogiorno della guerra e quelle che furono a

giorno hanno antico titolo alle nostre affettuose cure. (approvazioni, commenti).

### Appello alla concordia

Questi problemi che costituiscono grande parte della vita nazionale non tacciono in nessun di noi. Noi tutti egualmente amiamo ad una Italia fervida di lavoro e di espansione; tutti sentiamo che le forti virtù del nostro popolo dovranno provare nella agricoltura nei traffici nelle industrie che siano sane e naturali radici nei fruttiferi trattati di commercio già in attiva preparazione nella regolarità delle nostre comunicazioni terrestri, nella libertà della nostra navigazione, nella sua sistemazione, nello sviluppo moderno dei servizi postali e telegrafici, la espansione più possente e questa visione che ci anima tutti in un impeto sincero di concordia onde tante virtù non vada dispersa, e Paese e Parlamento la raccolgono in una profonda unione di sentimento e di opera.

Noi vi abbiamo onestamente esposti i nostri propositi e la nostra fede e vi chiediamo di direi chiaramente senza riserve e senza restrizioni se ci accordate la vostra fiducia.

Qualunque sia il vostro giudizio voi consentirete certamente in questo, e cioè che venendo a questo banco noi abbiamo un solo pensiero ed una sola ragione, l'infinito appassionato affetto uguale al vostro, che noi abbiamo pel nostro Paese. (vissimi prolungati applausi e commenti). Molti deputati si recano a congratularsi con l'on. Presidente del Consiglio).

La seduta è sospesa fino alle 17.

### Le dimissioni di De Nicola respinte

Si dà lettura della lettera con cui l'on. De Nicola si dimette in seguito alla crisi ministeriale, come vogliono le tradizioni. Su proposta Facta le dimissioni vengono respinte dai deputati e ministri sorti in piedi. Tutti applaudono.

### La discussione

CELESIA (naz.) invoca l'assetto del bilancio ferroviario sfrondando e riducendo alla disciplina il personale enormemente accresciuto. Passa poi alla marina mercantile, attaccando la cooperazione Gribaldi che non restituisce le navi del Governo. E' contrario al monopolio di un'unica cooperativa; gli eccessivi compensi di scarico nei porti va a beneficio di pochi privilegiati che sabotano i traffici. Circa la riforma burocratica nota che i pieni poteri concessi al Governo furono trasferiti alla alta burocrazia frustrandone gli scopi. Si compiace della promessa revisione della nominatività dei titoli e dei sopraprofiti di guerra; confida maggior giustizia distributiva per i nuovi tributari.

BLANCHI V. (democ.) nota la tendenza rivelatasi nella recente crisi ad una collaborazione fra socialisti e popolari e ritiene che essa non sia scevra di pericoli mentre nel Paese esiste una questione ecclesiastica non ancora superata. E' d'altronde gli sembra facile cosa fondere e soltanto riunire il programma e i criteri del partito socialista e di quello popolare mentre più logica sarebbe una più intima collaborazione del partito popolare con quello democratico. (commenti).

CARBONI V. (giolittiano) rileva che gli ostacoli sollevati perché la crisi non avesse quella soluzione che naturalmente doveva avere non hanno impedito la costituzione di un ministero in cui la presenza dell'on. Giolitti, se non è reale, è però effettiva, in quanto gli uomini che costituiscono il ministero Facta sono indubbiamente i più sicuri e fedeli amici dell'on. Giolitti.

Lamenta che nella formazione del gabinetto il bilancio da qualche tempo non abbia la rappresentanza a cui avrebbe diritto. (commenti, ilarità).

Afferma che ai lavoratori è necessario dare la coscienza che essi non sono estranei ai benefici derivanti dalla produzione ed assicura che la stabilità del lavoro nei campi o nelle officine.

Si comunica la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato soc. Picelli arrestato in flagranza per porto d'arme.

La seduta termina alle 19.30.

### NOTE ALLA SEDUTA

ROMA, 15. — La Nazione, avvezza alle stesse melodie cantate con una certa uniformità dai presidenti del Consiglio nuovi e dai presidenti del Consiglio a spasso, attenderà che il nuovo Gabinetto passi all'attuazione, per giudicare la sincerità dei propositi e la capacità di concretarli. Né soverchi entusiasmi né eccessivi sintomi di diffidenza ha oggi manifestato la Camera al nuovo governo.

Nella discussione venne toccata per la prima volta apertamente la questione della collaborazione popolare-socialista. E venne trattata né da un popolare né da un socialista, ma da un democratico. Non gli si può rimproverare che s'impacci degli affari suoi poiché si è presentato, per la democrazia, come la ragazza da marito per dire ai popolari: Bada che è meglio il matrimonio con me che con l'estrema. (Sempre su questo tema si scapigliano l'un l'altro «Corriere della Sera» e «Secolo» rinfacciandosi vicendevolmente l'antidemocratico e l'uno e l'altro proclamandosi puri. N. d. R.).

Magnifico quel Carboni affermando che la soluzione naturale della crisi era, cioè, l'uno Giolitti. Ma la soluzione della crisi, in regime parlamentare, non dev'essere indicata da una maggioranza positiva della Camera? Qual'era la maggioranza positiva della Camera che voleva Giolitti? Ameno che non si vagheggino le soluzioni messicane. Adagio nell'affermare la presenza di Giolitti nel nuovo Gabinetto. Se esso opererà giolittianamente il gruppo popolare non se lo fa dire il suo dovere.

### AL SENATO

ROMA, 15. — L'on. Facta alle 16 fa le comunicazioni già esposte alla Camera. Scialoja svolge la sua proposta di legge contro l'abuso dei decreti legge.

### Il testo del "rifiuto"

CELESIA (naz.) invoca l'assetto del bilancio ferroviario sfrondando e riducendo alla disciplina il personale enormemente accresciuto. Passa poi alla marina mercantile, attaccando la cooperazione Gribaldi che non restituisce le navi del Governo. E' contrario al monopolio di un'unica cooperativa; gli eccessivi compensi di scarico nei porti va a beneficio di pochi privilegiati che sabotano i traffici. Circa la riforma burocratica nota che i pieni poteri concessi al Governo furono trasferiti alla alta burocrazia frustrandone gli scopi. Si compiace della promessa revisione della nominatività dei titoli e dei sopraprofiti di guerra; confida maggior giustizia distributiva per i nuovi tributari.

### Il tenente Cabrera

PIUME, 15. — La situazione interna di Fiume va chiarendosi. Dopo la rinuncia di Giurati il comitato di difesa, presieduto da Prodam, si è ritirato ed è stato sostituito dal comandante delle forze legionarie, tenente Cabrera. Questi ha pubblicato un nobile manifesto dichiarando che intende riportare subito la città nell'ordine e nella legalità invitando tutti i partiti a collaborare con lui. In città regna tranquillità assoluta.

### Una puntata nittiana

Scrive l'«Epoca»: L'on. Nitti sarà di ritorno a Roma per la ripresa dei lavori parlamentari. Molti speravano e temevano che egli avesse «preso posizione» con il discorso di Meli contro il Gabinetto Facta. E rimarranno delusi, poiché ancora una volta l'on. Nitti ha dimostrato di non essere invaso dalla mania crisalide che da qualche tempo affligge qualche altro uomo di Governo.

Egli non congiura nei corridoi. Sue armi di offesa e di difesa, il libro, il giornale, i pubblici discorsi.

Si possono sempre discutere le sue idee. Non si può malignare sciocamente — come ha fatto qualche giornala-

elo preannunciando il discorso di Meli — sulla probità della sua polemica, sulla utilità della sua propaganda, sulla di ritura e sul disinteresse dell'uomo politico.

Il «Giornale di Udine» che ritira fuere la buaggine «disfattista» la «Provincia di Brescia» che tenta l'ironia sul salvatore dell'Italia e quanti altri, per render servizio a un padrone fegatoso per rimanere fedeli a leggende sfatate sostituiscono alla discussione onesta la parola volgare o la frase insulsa non possono sperare d'esser presi sul serio da alcuno. L'ora delle facili falsificazioni e delle inutili calunnie è finita. Anche perché non vi è più immunità per i calunniatori, intelligenti o idioti che siano.

### I bozzetti della Pala di San Marco

VENEZIA, 15. — Ieri alle 10 fu aperta in Palazzo Reale (sala napoleonica) di Venezia, l'esposizione dei bozzetti presentati all'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, in seguito al concorso dalla medesima bandito per dotare del quadro del Santo Titolare il paese di S. Marco in Val Lagarina.

Il concorso, benchè aperto unicamente tra pittori del Veneto e delle Terre Redente ebbe esito grande sia per il numero sia per le intrinseche qualità dei lavori presentati ed è mirabile prova della fraterna elevatezza d'intenti che anima gli artisti delle vecchie e nuove terre italiane e del vivo fervore che può essere in loro suscitato da un soggetto d'arte religiosa.

Questo primo concorso di pittura fu potuto bandire con la generosa offerta di un Istituto di Credito fatta a Mons. Costantin per l'«Opera di Soccorso»; speriamo che altri bandi possano essere aperti in seguito con altre offerte.

L'esposizione resterà aperta per una settimana tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero.

### I ribelli albanesi sopratatti

DURAZZO, 14. — Per un accordo intervenuto fra i due gruppi contendenti i ribelli hanno comprato ieri mattina Tirana e si sono ritirati in prossimità dell'abitato. Successivamente tra il ministro dell'interno Zogolli e il capo dei ribelli Helseusuf è concluso un accordo in base al quale Helseusuf ha deciso di ritirarsi dalla lotta. Il ministro Zogolli, avendo ricevuto rinforzi, ha attaccato ieri sera le rimanenti forze dei ribelli disperdendole. Non sono ancora entrati in azione, di effettivi giunti da Durazzo. Alcuni capi del movimento sono imbarcati stamane.

Stamane sono giunti a Durazzo nuclei di forze governative provenienti da Cavaja che hanno ripreso il comando della città senza incontrare opposizioni. Questa sera è giunto a Durazzo anche il ministro Zogolli.

### Notizie in breve

- \* Al Generale americano Oriat l'am basciatore Rolandi Ricci consegnò la commenda dei S.S. Maurizio e Lazzaro, presenti parecchie decine di migliaia di persone. Il generale ricordò di aver avuto ai suoi ordini oltre 2000 soldati di origine italiana.
- \* L'attentato della bomba al giardino d'inverno della delegazione americana a Sofia venne attribuito dal ministro Askaloff a provocatori stranieri. Tutta la Camera bulgara deplorò il crimine.
- \* I ribelli del Transvaal stanno per essere sopratatti. Le truppe governative hanno liberato la ferrovia di Pretoria. Dopo un bombardamento di 70 minuti Ferdsburg è capitolata.
- \* I rappresentanti della Piccola Intesa riuniti a Bucarest hanno fra l'altro affermato che la conferenza di Genova non deve sconfinare dai limiti segnati a Cannes.
- \* Contro la presenza di 45.000 soldati di colore nella Renania occupata ha protestato di nuovo il ministro von Mutius al Reichstag.

### BORSE DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita 73.50 — Consolidato 77 — B. d'Italia 1370 — Commerciale 899 — Credito 629 — B. Roma 110. Parigi 177.40 — Berna 386 — Londra 8612 — New York 20 — Berlino 737 — Vienna 0.40 — Bucarest 14.65 — Bruxelles 16425 — Madrid 307 — Praga 3550.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Per la Tipografia Cooperativa

Sollecino gli amici che ancora non avessero inviato la loro adesione alla costituente Cooperativa Tipografica di volerlo fare subito inviando all'Ufficio della Cooperazione e Mutualità - Via Grazzano, 25, Udine - la scheda di sottoscrizione.

Raccomandiamo ai delegati mandamentali di inviare subito relazione completa sul lavoro compiuto e di intensificare la propaganda.

### Il Comitato

\*\*\*

## La data del Congresso Provinciale del P. P. I.

Ieri sera si radunò la Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale del P. P. I.

Erano presenti: il Segretario politico cav. Morassutti, l'avv. Candolini, l'avv. Tonutti, Faleschini e D. Masotti.

Alla seduta sono pure intervenuti l'on. Biavascchi e l'on. Fantoni. Venne fissata la data del Congresso Provinciale che sarà tenuto ad Udine il giorno 6 del prossimo aprile.

Al congresso verrà svolta la relazione del Comitato Prov. e il programma di attività per il 1922.

Saranno rinnovate le cariche. Come rappresentante della Direzione del Partito interverrà al congresso l'on. Uberini.

\*\*\*

## L'agitazione per i danni di guerra

### Un ordine del giorno della Giunta Es. del Comitato Provinciale del P. P.

Nella sua adunanza di ieri la Giunta Es. del C. P. del P. P. ha votato il seguente o. d. g.:

«La Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale del P. P. I., di fronte al problema del risarcimento dei danni di guerra, ancora insoluto, e alle varie manifestazioni che vanno sorgendo per affrettarne la migliore soluzione; confermando il continuato interessamento del Partito per l'ardente problema,

delibera di associarsi al movimento dei danneggiati, impegnando gli aderenti e rappresentanti Amministrativi e politici a tutte le iniziative proprie fattive opera;

e, avvisando alle forme e ai mezzi perché l'azione possa sortire giusto e sollecito successo, ritiene conveniente che le dimostrazioni debbano venire contenute in una dignitosa compostezza, e giudica necessario che il movimento venga ordinato, costituendo, prima di ogni cosa, una rappresentanza autorevole e permanente dei danneggiati di guerra, composta dalle rappresentanze dei maggiori Enti e organizzazioni, e comprendente esponenti di ogni partito, alla quale sia demandata la tutela dei danneggiati, lo studio dei provvedimenti, la vigilanza sulla esecuzione delle disposizioni intorno alla azione da esperire in base ad un programma, che, rispondendo all'obiettivo della più giusta e scellerata liquidazione e pagamento dei danni di guerra, sappia temperare equamente gli interessi particolari delle diverse classi in questo argomento, tenendo conto in prima linea del prevalente diritto dei minorati di guerra e dei piccoli danneggiati.

\*\*\*

### PAGNACCO

NEL TRIGESIMO della morte della signorina Bice Rigotti, figlia del R. Ispettore Scolastico prof. Antonio, gli insegnanti del Comune elargirono a questo Patronato Scolastico la somma di L. 35. La Presidenza sentitamente ringrazia.

### PREMARIACCO

LA PROSSIMA SAGRA DI S. FILOMENA. — Domenica prossima 19 marzo avremo la tanto attesa sagra di S. Fiorenza che quest'anno assume una importanza straordinaria per i festeggiamenti organizzati da apposito Comitato.

I doni per la pesca sono numerosissimi e di valore; il Comitato ne ha trasmesso gli elenchi ai giornali i quali non hanno potuto pubblicarli se non in parte per non sacrificare uno spazio eccessivo.

E' stato anche pubblicato il manifesto contenente il programma, si avranno concerti musicali di due distinte bande a sera la piazza principale verrà fantasmaticamente illuminata.

E' davvero interessante la varietà e l'originalità dei doni che si potranno pescare, oltre ai soliti oggetti in cristalleria, argenteria ecc. vi sono macchinari agricoli, macchine da cucire, biciclette, animali da cortile vivi e morti, bovini e ovini; la parte gastronomica ha un rilievo considerevole.

E' fuori dubbio che la festa — se favorita dal bel tempo — avrà l'esito che si merita anche e soprattutto perché lo scopo della pesca è quello di procurare fondi per il monumento ai Caduti.

Mentre scriviamo veniamo informati che al Comitato è giunto il dono di S. E. il Ministro della Guerra.

### CAMPOFORMIDO

VITA DEL CIRCOLO GIOV. CATTOLICO. — I bravi giovani del Circolo ante-guerra si sono uniti con fraterno amore ai bravi giovani del Circolo dopo-guerra, e ci hanno dato così il Circolo nuovo, coll'impronta d'una forte e buona volontà e di ottime intenzioni, promettente benefica vita. E le votazioni del 6 febbraio ci diedero il nuovo consiglio composto dai seguenti: Pa gnutti Evaristo presidente; Zorzi Davide vice-presidente; Zanini Carlo segretario; Lesa Severino e Geatti Pietro consiglieri. Ai nuovi eletti congratulazioni a loro e ai soci tutti del nuovo Circolo l'augurio che per lunghi anni abbiano a svolgere a soddisfazione e a bene dell'amato paese, il loro programma «Azione, Preghiera, Sacrificio».

OFFERTE PRO ASILO. — Signora Gobitti Matilde prima di morire L. 100; D. Celestino Scabi e famiglia per suffragare l'anima eletta della defunta signora Gobitti 50; Polo Albina, colla stessa intenzione 10; La direzione riconoscente, ringrazia, e porge all'adorata famiglia Gobitti sincere condoglianze.

PESCA DI BENEFICENZA PRO ASILO. — Avrà luogo, salvo ostacoli, la ottava di Pasqua, 23 aprile, in occasione della solenne cerimonia della consegna delle medaglie d'onore alle madri e vedove di Caduti in guerra, Doni per la pesca ve ne sono e belli. Ma ne attendiamo ancora. Campoformido, bisogna dirlo, vi concorre molto bene, e assai volentieri tutti. Registro a debito di riconoscenza, le ultime offerte: S. M. la Regina Madre L. 100; Mons. Giuseppe D'Andreas 20; D. Guglielmo Dell'Angela 10; D. Rodolfo Ridolfi 15; D. Teodoro Desideri 10; Marsala Francesco 4 bottiglie vino; Cremese G. 2 bottiglie vino; Ditta Pirelli 12 palle gomma; N. N. 3 bottiglie vino e vaso vetro; Gerolamo Barbaro scatola dolci ecc. A mezzo Pagnutti E., dalla Svizzera vari abiti, bambole ecc., D. Francesca Luisi oggetti vari. A mezzo sig. Sindaco, Della Longa Filippo, salsiccie due. Chiarandin Vergilio, bottiglia marsala; rag. Varutti O., due bottiglie vino; Migotti L. un quadro.

MOGGIO

GRANDE ASPETTATIVA è in tutto il Canale per processo che andrà noto sotto il titolo «Dei diritti e dei doveri», inteso dal dott. in medicina di Chiusaforte, Resinetta, e borgate sparse, egregio sig. Fontebasso contro il curato di Siletto di Raccollana il quale o ha avuto l'audacia e la temerità di curare due ammalati, che non avevano ricorso al debito ufficiale giudiziario.

DELL'AUTOCORRIERA nessuno degli spropositati, ad eccezione di qualche ex, più mormora, ed il servizio continua con la massima comodità dei forestieri i quali pronunciano tutti i di un «finalmente».

Durerà a lungo tale servizio? Auguriamo e vogliamo sperare. Non dure a? Loderemo tuttavia la nobile iniziativa e il tentativo non apprezzato di rendere un vero bene al paese.

RONCHIS DI FAEDIS

PORTAFOGLIO RINVENUTO. — Il Sig. De Luca Gianbattista questa mattina ha rinvenuto un portafoglio con una piccola somma di danaro. Chi l'ha perduto può rivolgersi quindi al signor De Luca.

GEMONA

INTERESSI DEL PARTITO. (14) — Ieri sera nel teatro degli Stima'ini si radunava la sezione del P.P.I. Presiedeva il prof. Ispettore Benedetti il quale aprì la seduta ringraziando la sezione della stima dimostrati eleggendo presidente; presentò l'on. Fantoni al quale cedette la parola. L'on. esordì dicendosi lieto di trovarsi fra i suoi elettori; spiegò la necessità che tutti prendano parte della politica; parlò del P.P. tratteggiandone le principali benemeritenze e caratteristiche, della grande utilità delle sezioni le quali dovrebbero interessarsi non solo delle questioni generali ma specialmente delle particolari e locali. Spiegò qualche retroscena della ultima crisi ministeriale, dei danni di guerra esponendo le cause principali del mancato pagamento: fu assai ascoltato ed applaudito. Il prof. Benedetti parlò quindi di interessi locali e ringraziò a nome delle autorità presenti (Giunta Municipale, Sindaco, avv. Palese, sig. Cuprit ecc.) e di tutti i convenuti.

ASSEMBLEA DELLA BANCA DI GEMONA. — Oggi nella propria sede la Banca di Gemona tenne l'assemblea ordinaria annuale presieduta dal presidente avv. Leonardo Piemonte. Dalla lettura delle relazioni del Consiglio e dei Sindaci si rileva che la Banca continua nel mantenimento la sua opera

prudente che la distingue ed i risultati furono: movimento generale circa 35 milioni, risultanza attiva al 31 dicembre L. 2.638.017,75, passivo lire 2.609.597,48, utile L. 28.420,27, dopo la svalutazione dei titoli e del mobilio.

L'utile venne così suddiviso: alla beneficenza L. 1000; alla riserva ordinaria L. 5006; alla riserva straordinaria L. 7420,27; al Consiglio d'Amministrazione L. 3000; agli azionisti L. 12.600, pari all'8 per cento sul capitale.

Venne fissato in L. 1050 al collegio dei sindaci per il 1922. Riconfermati alle cariche uscenti.

MERETTO DI TOMBA

PRO ASILO. — Dopo l'ultimo successo della sezione filodrammatica ma schile ottenute col dramma «Redentio» e con la farsa «Lo zio Trivulzio» domenica scorsa si presentò, davanti a un pubblico numerosissimo, accorso anche dai paesi vicini, la sezione filodrammatica femminile che si fece ripetutamente applaudire in ogni parte del suo programma.

Molto commovente riuscì il bozzetto drammatico intitolato «Quando cadran le foglie...» e brillantissima la farsa «La mia ciotola» Di magnifico effetto, sia per i costumi, sia per la fantasia e completa in ogni sua parte messa in scena, sia per la novità del soggetto riuscì un'allegorica fantasia composta del D. Sameda e musicata dalla signora Barburini intitolata «Il Teatro benefico».

Tutte le piccole attrici si fecero molto ammirare per la loro spigliatezza e per la sentita interpretazione della loro parte. Alla signorina Maria Barburini cui spetta il merito dell'ottenuto successo presentiamo congratulazioni vivissime.

Domenica 19 corr. si ripeté il programma medesimo e si chiuderà così il ciclo delle rappresentazioni.

CAVAZZO NUOVO

MADRE SNUATURATA. — Certa Petrucco Maddalena d'anni 19 da Fanna, domestica presso il sig. Cappuccia Luigi, per nascondere un fallo abbandonava il suo nato nel gabinetto; indi ritiratasi nella sua stanza cadeva in deliquio. Venne accompagnata a Fanna e la sua casa è piantonata.

Essa ne confessa né nega la sua colpa. L'autorità è attesa per un sopralluogo.

CODROIPO

LA CITTADINA CHE RISORGE. — Con sommo piacere constatiamo il progressivo risorgere della nostra simpatica cittadina sia per lo sviluppo delle varie istituzioni, come per quel che riguarda l'edilizia. Un po' alla volta le ferite aperte dal doloroso periodo dell'invasione vanno rimarginandosi. Tra coloro che maggiormente si resero e si rendono benemeriti di questa resurrezione, merita in primo luogo ricordata la ditta Lotti e De Nobile, la quale, acquistata l'albergo alla Stazione e l'annesso Teatro «Benini», ben noto ai friulani specialmente per i lavori dialettali; dattivisi con frequenza nel passato, senza badare a spese e sacrifici, ha deciso di rimettere a nuovo i sopra ricordati locali e con criteri del tutto moderni, dotando così Codroipo d'un decoroso albergo e d'un teatro rispondente a tutte le esigenze odierne.

Costaci come sia felice la scelta del conduttore che a suo tempo renderemo noto. Sueriamo che l'esempio della ditta Lotti e C. verrà imitato da altri proprietari affinché la nostra cittadina riprenda, aumentando, se possibile, lo splendore dell'ante-guerra.

S. ANDRAT

A TITOLO DI CURIOSITA' si vorrebbe sapere, se quando viene fatta una qualche denuncia di furto ai R.R. Carabinieri, questi siano tenuti o meno alle debite indagini. Tanto perché consta che verso gli ultimi di gennaio veniva recapitata ai R.R. Carabinieri della stazione di Mortegliano, la denuncia d'un maiale trancato in quell'epoca in S. Andrat di Talmassons; mentre non consta, almeno il paese, dell'interessamento per parte del personale di quella stazione.

TRICESIMO

TRIONFO DI FEDE. — La S. Messa, predicata da S. Eoc. Mons. Giuseppe Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltrino, con quella convinzione e semplicità piena di fervore che lo distinguono, culminò in un vero trionfo di fede.

La giornata di lunedì scorso resterà memorabile nei fasti religiosi di Tricesimo.

Si iniziò con la numerosissima Comunità generale al mattino e continuò fino a sera col concorso di tutte le associazioni cattoliche locali, e dai cittadini alla solenne adorazione Eucaristica.

Dopo il tramonto ebbe luogo la processione quanto mai solenne e imponentissima. Tricesimo, tutta illuminata con palloncini alla veneziana e pavonata di rosso e di bianco, aveva un aspetto fantastico. Il corteo formato da tutti i sodalizi e confraternite, dalla Chiesa si snoda lentamente, preceduto

dalle insegne religiose. Preceduto dalla banda locale, viene il Clero salmodiante col SS. Sacramento, indi S. Eoc. il Vescovo, seguito dall'on. Sindaco e Assessori al completo, quindi tutte le istituzioni femminili, indi una schiera interminabile di fedeli, accorsi anche dai paesi contermini. Dopo un'ora di percorso, l'immenso corteo si riavvicina al Duomo per la benedizione, che, viene impartita all'aperto. Momento solenne di mistico raccoglimento.

Squilla una triplice l'attenti. All'apparire dell'Ostensorio sulla gradinata, la folla immensa che gremisce le due piazze, cade in ginocchio, scoppia in un triplice evviva a Gesù in Sacramento seguito dal triplice grido dei giovani catechisti: «O Cristo o morte!».

La commozione invade tutti gli animi; molti si asciugano le lagrime. Il Reverendissimo Plevano, impartita la benedizione fra un silenzio solenne, il popolo, non potendo trattenere il santo entusiasmo del cuore, dopo compiuto il sacro rito, prorompe in una muova e più formidabile ovazione a Gesù in Sacramento.

Si calcola che, oltre 15.000 fedeli, abbiano partecipato alla grandiosa cerimonia. Alla sera del martedì seguì la funzione di chiusa della missione nella quale — dopo che Monsignore ebbe compendiato nei ricordi quanto aveva predicato nei giorni precedenti — e dopo il solenne «Te Deum» — impartì la triplice benedizione col Venerabile. Fino all'ultima predica, fino all'ultima delle SS. Comunioni generali si mantenne l'affluenza foltissima e devota dei fedeli. La vasta chiesa era sempre gremita.

Mercoledì alle 7.30 mens. Cattarossi su un'automobile gentilmente offerto dal Signor V. Eller, lasciò Tricesimo per Udine donde dopo qualche ora di permanenza in Seminario, proseguì alla volta di Belluno.

L'accompagnano le benedizioni dei Treosiniani ricominciati che avranno sempre presente la sua mite figura di apostolo, e che nel loro pensiero hanno spesso avvicinato Lui a quel divino Pastore dei Pastori che passò nella Galilea seminando a piene mani il bene, sanando tutte le infermità, sollevando tutte le fronti agli splendori al Cielo. B.G.

CORDENONS

FILDRAMMATICA. — Domenica scorsa i giovani del foyente Circolo Giovanile Cattolico, recitarono nel loro teatrino due bozzetti drammatici e due farse, mentre gli intermezzi vennero alleggeriti dal suono di pianoforte toccato dal sig. maestro Rossi.

Gli attori, sebbene giovani, hanno dato prova di verve drammatica. Il pubblico che riempiva la vasta sala seguì con attenzione singolare la scena e i giovani furono fatti segno a vive acclamazioni e a fragorosi battimanti che toccarono il colmo nella esilarantissima farsa «Non più sordi in locanda».

Ai bravi giovani il nostro applauso e al maestro Rossi il nostro cordiale ringraziamento.

\*\*\*

Di quà e di là del Torre

In questo tempo in cui lamentarsi generalmente che il danaro è scarso, sarà un atto di bontà insegnare ai miseri mortali il metodo infallibile per riempire le borse vuote, e la maniera di conservarle piene. Due semplici regole, ben osservate, riusciranno all'intento. Ecco la prima: Siano vostri compagni assidui la probità e il lavoro. Ecco la seconda: Spendete un soldo di meno per giorno, del vostro guadagno netto. In tal modo la vostra tasca, si magna comincerà gonfiare, i vostri vestiti non faranno le crepe e senza debiti dormirete tutti i vostri sonni.

Chissà che anche l'estensore di queste note, perché appunto non praticò la seconda regola, quando «amotus» per una vilizzazione, non tocchi andare in qualche casa di ricovero a suonare il flauto....

\*\*\*

Quelli che avranno la fortuna di venire a Percotto nel prossimo venerdì per il mercato, se trainati da carrette senza molle, non occorre che in precedenza prendano l'olio di ricino, perché i maderali ciottoli gettati per la via avranno il potere di liberare lo stomaco da qualsiasi impedimento. Così gli osti gonfieranno per bene i loro portafogli e serberanno perenne gratitudine a chi ha ordinato di spargere le vie di macigni anziché di ghiaccia.

\*\*\*

Muore il titolare dell'unica privata di Percotto. Un mutilato di qui presenta i documenti necessari per ottenere la successione. Dopo qualche mese gli si respingono le carte, e la rivendita viene assegnata a chi non ha assaggiato le delizie della grande e... santa guerra.

Credete ora alle cianche che si fanno sulle piazze, all'ombra del tricolore, per decantare i diritti dei mutilati... governativamente turpulinati.

\*\*\*

Un povero diavolo desideroso di ottenere un impiego governativo si presenta dinanzi ad una commissione per sostenere l'esame richiesto dai regolamenti. Il presidente lo aggredisce con una infinità di domande difficili, ma neppure col cavatappi sarebbe riuscito a strapargli una sola parola. Però durante l'interrogatorio il candidato si studiava di scoprire l'involto, che stringeva sotto la giubba per presentarglielo. E il presidente a bruciapelo gli canta la antifona: Voi siete inetto a coprire il posto per cui avete inoltrato domanda Andatevene; ma, ditemi per curiosità, che cosa avete lì sotto l'ascella?

— Signor presidente — rispose alla fine il poveretto, — tengo una lingua per Vossignoria.

Qui il presidente scattò:

— Avete la lingua e non parlate? Ma non sapete che in Italia sono questi i documenti che hanno più valore?

\*\*\*

A dipingere l'animo abietto di certi coloni, che facilmente si rassegnano a subire qualche danno da parte del padrone, purché ai loro compagni di sventura tocchi doppia porzione, serve mirabilmente il seguente aneddoto.

Un principe disse a due suoi servitori: ho pensato di farvi un regalo; per ora non vi dico in che cosa consista vi dico solo che a quello che domanderà il primo, gli darò ciò che domanda, all'altro poi gli darò il doppio. Nessuno dei due voleva essere il primo a fare la domanda per la condizione imposta dal principe: al secondo darò il doppio di ciò che darò al primo. Il primo vedendo che non si decidevano per non fare il primo né l'uno né l'altro, intimò l'obbligo di fare il primo al più anziano. Allora questi pensò: se domando la croce di cavaliere, il compagno avrà qualche cordone; se domando cento lire, il compagno ne avrà duecento, e così sarà sempre più fortunato di me. E questo non posso tollerarlo. Trovandomi chiusa la via dell'invidia per domandare cose buone, pensò a domandare cose cattive, e la questione fu presto risolta. Decise cioè di domandare al principe che gli facesse cavare un occhio, affinché ne facesse cavare due al compagno.

\*\*\*

Ci capitò sotto gli occhi una cartolina diretta ad una signorina del bel mondo, così concepita:

Caramia, ti scrivo queste due righe per farti sapere le mie notizie le quali io sto bene come spero il simile di te, caramica. Sono impiegato in un concentramento di mulizoni presso Midicuzza. Qui si fanno scappare ogni quattro cinque giorni canzoncini e lombardie, e i nostri signor capitano ci ha detto che avremo, lavoro per circa una quarantina di anni e intanto creparerà il musso o il mulinaro. Tu ti lamenti che con questi sdrondenamenti facciamo andar cloppi i voti che volitare come mete a eluzire e rompiamo tutte le lastre e i soffitti. Ma dovete doprare pazienza e non rabiavvi perché non si può fare tutto in un botto. Ricevi un bacione dal tuo...

Con questi esempi è bello scrivere si possono moltiplicare le vacanze!...

\*\*\*

A quell'impiegato del Comune di Pavia d'Udine, che, nonostante tutto, noi circosiamo sempre di stima e di rispetto dimostreremo in seguito che perora la causa del povero nella terra dei sette conti, non è seminar la discordia come egli va insinuando.

\*\*\*

Taccuino del Pubblico

Giovedì 16 Marzo 1922

Leva il sole 6.24 — tramonta 18.15. Leva la luna 22.7 — tramonta 8.8.

SANTI ED ONOMASTICI (16 marzo)

S. Eriberto, vescovo di Colonia, morto nel 1022. — S. Ilario, successore ad Ermagora nella sede di Aquileja. S. Ilario il martirio assieme al compagno S. Sabiano. Le notizie intorno a questi due santi sono molto confuse; del resto grande valore e caratteri della più perfetta attendibilità ha in riguardo il prezioso codice Gerominiano. Ai S.S. Ilario e Sabiano fu dedicata nell'interno della città di Aquileja una chiesa ottagonale, che originariamente doveva essere un edificio profano; non si conosce affatto l'epoca di questa consacrazione; ora è distrutta; il Bartoli, nelle sue «Antichità Aquilejensi» ne dà il disegno.

(17 marzo)

S. Patrizio di Nola — S. Patrizio di Irlanda.

MERCATI

Giovedì 16: Udine, Saclie, Portogruaro, Ponte nelle Alpi, Cividale.

Venerdì 17: S. Vito al Tagliamento, Longorone, Conegliano.

Sabato 18: Pordenone, Percoto, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza, Cividale.

\*\*\*

8-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

### NOTE D'ARTE

## Una «Madonna», del Gori

Queste rubriche sono fatte in modo particolare per quelli che si occupano d'arte e poscia per tutti i friulani, affinché siano edotti del moto ascensionale, che in tale ramo della civiltà compie la nostra regione. Aggiungiamo pertanto un altro eccellente lavoro del Vittore Gori, ispirato come tutta la sua produzione al concetto religioso: una tavola ad olio raffigurante, direi, la «Contemplazione della Vergine»; imitata nelle linee generali dell'atteggiamento plastico dall'altra tavola «S. Agnese», una con evidente modificazione nella forma esteriore, come gli ceti di luce, movimento delle membra, ritocco dei colori, soppressione di alcuni particolari del primo lavoro, in modo, che il concetto religioso contemplativo, fatto simbolo nel tipo, rispettiva la maggiore intelligenza e perfezione spirituale, che in questo è contenuto secondo la mistica cristiana piuttosto, che nel tipo meno trascendente di S. Agnese. Questa rinascita nel complesso fondamentale sotto un tocco ricreativo di tonalità nuove.

Alcuni hanno giudicato questa seconda tela migliore della precedente, pur si fine: né di meraviglia, quando ponga attenzione a quanto è indipendente e suggestiva è la ispirazione dell'ideale artistica. Intanto penso con rammarico che difficilmente si otterrà che l'animo schivo del pittore inclini a una esposizione nella nostra città, non persuaso dell'utilità pubblica dell'atto. Confidiamo, che qualcuno ve lo sappia indurre, perché la sua arte migliore indubbiamente resterà, essendo la vera espressione dell'animo friulano interpretata nell'arte.

\*\*\*

Cooperativa di Lavoro di Racchiuso (Attimio)

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà nel giorno di domenica 26 marzo 1922 alle ore 15 in prima convocazione, alle ore 16 in seconda convocazione nella sede sociale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dell'Amministrazione e dei Sindaci;

2. — Approvazione del Bilancio 1921;

3. — Nomina delle cariche per l'anno 1922;

4. — Discussioni varie.

Il Presidente GIUSEPPE RONCHI

\*\*\*

Cooperativa di Consumo di Premariacco

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale il 25 Marzo corr. alle ore 18 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci ed approvazione del bilancio 1921;

2. — Elezione delle cariche;

3. — Apertura di una succursale a Fimano;

4. — Eventuali.

Il Presidente SINICCO FABIO

\*\*\*

Cooperativa di Lavoro «Unione» di Cividale

I soci sono convocati per il giorno 21 marzo corr. all'assemblea ordinaria che si terrà alle ore 17 nella sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei sindaci e del consiglio d'amministrazione ed approvazione del bilancio 1921;

2. — Nomina delle cariche sociali;

3. — Nomina del Direttore Tecnico;

4. — Eventuali e varie.

Cividale, 15 Marzo 1922.

LA PRESIDENZA

\*\*\*

Coop. di Consumo - Colloredo Montalbano

AVVISO DI ASSEMBLEA

Sabato 25 corrente alle ore 15 sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che si terrà nel locale delle società gentilmente concesso per trattare il seguente

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2. — Relazione dei Sindaci;

3. — Approvazione del Bilancio 1921;

4. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione;

5. — Varie.

Colloredo Montalbano, 16, 3, 1922.

Il Presidente DORDOLO EUGENIO

\*\*\*

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

\*\*\*

# UDINE

## Circa il ritardo dei treni sulla linea Tarvisio - Udine

### La risposta del Ministero delle Finanze

La Deputazione Provinciale aveva fatto premere al Ministero delle Finanze per ottenere che venisse avviato ai ritardi ai quali andavano soggetti i treni discendenti da Vienna verso Udine a cagione delle operazioni di dogana presso la stazione di Tarvisio.

A tali premure il Ministero suddetto ha risposto con la lettera seguente: «Verso la fine dello scorso anno giunsero a questo Ministero dei reclami per notevoli ritardi ai quali andavano soggetti i treni viaggiatori provenienti dall'Austria alla stazione di Tarvisio.

Dalle informazioni assunte in proposito, risultò che i ritardi derivavano in parte dalle operazioni doganali le quali si svolgevano presso la suddetta stazione in condizioni specialissime, sia per la straordinaria affluenza di viaggiatori, sia per una speculazione che aveva preso campo, quella dell'acquisto in Austria, resa conveniente dal deprezzamento della moneta, di una infinità di oggetti da parte dei viaggiatori, i quali, al ritorno in Italia dovevano soffermarsi alla stazione di confine per le operazioni di sdoganamento le quali, dato il loro numero, non potevano sempre essere terminate durante la ferma normale dei treni.

Opportuni provvedimenti, d'accordo con le Ferrovie dello Stato, furono allora adottati ed ora, giusta notizie recentissime avute, può questa Amministrazione assicurare costosa On. Deputazione che per causa della dogana non si verificano più i lamentati ritardi, tanto che durante questi ultimi due mesi si verificò solo due volte e per cause eccezionali, un ritardo imputabile al compimento delle operazioni doganali.

### Norme speciali per la vendita della carne

Il Sindaco di Udine in esecuzione della deliberazione 11 corrente n. 3409, presa dalla Giunta Municipale allo scopo di disciplinare la vendita della carne proveniente dall'estero, ordina:

1. Tutti gli esercizi macelleria della città debbono tenere esposto all'esterno dei loro negozi un unico cartello indicante la qualità delle carni poste in vendita con l'indicazione dei relativi prezzi. I cartelli saranno forniti dall'Ufficio di Polizia Municipale.

2. Le carni di provenienza estera dovranno essere contrassegnate con timbro ad inchiostro verde da applicarsi presso il Civico Macello.

Gli agenti della Polizia Municipale cureranno l'osservanza della presente ordinanza ed i contraventori saranno puniti a norma di legge.

### Trasporto gratuito delle Salme dei Caduti in guerra

Il Comune rende noto che con R. Decreto 19 gennaio 1922 n. 30 è stato disposto che le salme dei Caduti in Guerra siano trasportate «gratuitamente» ed a cura dello Stato, dietro richiesta dei congiunti dei militari deceduti o di Enti o Comitati preposti alle onoranze ai Caduti in Guerra.

Le domande dovranno essere stese in appositi modelli che saranno forniti gratuitamente dal Comune. Tutti gli interessati potranno rivolgersi al Municipio nelle ore d'Ufficio (Ufficio Anagrafe) ove è ostensibile copia del R. Decreto e potranno avere tutte le informazioni in merito.

### Mercato dei grani

Ieri, in piazza XX Settembre vennero praticati i seguenti prezzi:

Furono a lire 115 e 117 il quintale granoturco 112. e 116; segala 100; avena 99 e 166; fagioli 150 e 200; lupini 90.

### Giuseppe Ridomi di Udine

**Avverte**  
CHE — ESSENDO L'IMPORTAZIONE DELLA BIRRA DALL'ESTERO IN SEQUITO ALL'IMPOSIZIONE DELLA NUOVA TARIFFA DOGANALE, DIVENUTA QUASI PROIBITIVA — PUR MANTENENDO SEMPRE UN DEPOSITO DI BIRRA DI PUNIGAM ESPRESSAMENTE PER I DEGUSTATORI CHE LA PREFERISCONO, HA FATTO FABBRICARE UN TIPO SPECIALE DI BIRRA NAZIONALE, FINISSIMA, DI PURO MALTO SUL GENERE DELLA PUNIGAM DI GUSTO DELICATO E QUINDI GRADITISSIMO E DI ALTA GRADAZIONE SACCHAROMETRICA. LA QUALITÀ STABILIRÀ NETTAMENTE LA CONCORRENZA COLLE ALTRE BIRRE POSTE IN COMMERCIO E SARÀ CERTAMENTE DI CORTESE PREFERENZA DELL'ANTICA AFFEZIONATA CLIENTELA POICHE TRATTASI DELLA MIGLIOR BIRRA FABBRICATA QUEST'ANNO IN ITALIA.

## La Conferenza Missionaria di Mons. Massi

Martedì 14 corr. alle ore 17 in una sala dell'Istituto di S. Spirito convennero numerosissime le Donne e le Giovani Cattoliche della città ed alcune anche dei paesi della Diocesi per avere il piacere e l'onore di conoscere Mons. Eugenio Massi Vicario Apostolico del Shensi Centrale. «Il Missionario della gioventù Femminile Cattolica Italiana» al quale l'U.P.I. Sezione di Udine, inviò parte della Pesca del 13 novembre 1921.

Presenziava S. E. R. il nostro amatissimo Arcivescovo il quale sospese la S. Visita Pastorale per intervenire alla conferenza, e vi assistevano il R.mo Mons. Vicario Generale Assistente Ecclesiastico dell'Unione Femminile ed il R.mo Canonico Mons. Rizzi.

Il R.mo Vescovo Missionario, con parola efficace ed apostolica, fra la generale e profonda commozione, parlò delle origini, della storia della cultura e delle ricchezze naturali della Cina; descrisse lo stato attuale del popolo cinese abbruttito dal vizio e dalla superstizione, turbato da lotte e da rivoluzioni sanguinose come quella dei boveri e quella che abbattè l'ultima dinastia dando origine all'attuale ordinamento politico repubblicano.

L'abbattimento della dinastia fu l'ultimo colpo per demolire le tradizionali barbare usanze che impedivano al popolo cinese la libera ascesa verso la civiltà ed il progresso morale; diffatti il IV articolo dello statuto del Governo rivoluzionario dà ampia libertà di religione.

E parlando di una delle ultime rivoluzioni Egli narra come i missionari cattolici fossero rispettati dai moderni cinesi rivoluzionari, come gli stessi mandarini e governatori mettessero in salvo le loro famiglie presso la Missione Cattolica e l'Opera della S. Infanzia.

Anzi Egli accenna a questo gradito episodio che mentre dai rivoluzionari venne stracciata la bandiera inglese e non si poteva esporre, con pericolo di gravi sordini, qualsiasi altra bandiera nazionale, erano rispettati questi edifici sui quali sventolava la bandiera del Papa. In mezzo a quell'immane sconvolgimento l'immacolato vessillo del Vicario di Cristo, unico e solo, poté esercitare la sua provvidenziale missione di pace simbolo di una idea eterna ed universale, di un dominio su tutte le anime al disopra degli odii umani e delle umane conquiste.

Tre sono i principali religioni dei cinesi: il buddismo, il confucismo, ed il taoismo unite al culto del demonio personificato nel drago ed in altri animali, come pure nel sole, nella luna nelle piante ecc.

Però fra questa amalgama di superstizioni e di dottrine si può capire come il popolo cinese abbia avuto ansiosamente la conoscenza della Verità. Una tradizione dice come i primi discepoli di Noè portarono in Cina il nome di Fehova, del vero Dio, e poi più tardi l'Apoteosi S. Tomaso venne a diffondere la nuova legge di grazia e di amore. La dottrina di Cristo è predicata da secoli in Cina, anche con sacrificio della vita, dai francescani, dai lazzaristi, dai gesuiti, dai domenicani ecc. e fra questi pionieri del Vangelo premezzano il Padre Basilio Brollo da Gemona; il B. Odorico Mattiussi da Pordenone e per ultimo Mons. Rizzi, Vicario Apostolico del Shensi Centrale (prima dell'attuale Mons. Massi) tutti e tre splendenti glorie del nostro Friuli.

Una gran parte del popolo cinese ha perduto la conoscenza primitiva del vero Dio che egli chiama «il vecchio nonno del Cielo» bontà per lui indifferente e cerca di rendersi propizio con ogni sorta di sacrifici il drago, spirito maligno, del quale teme i malefici influssi. E qui il R.mo Missionario, non tralasciò rapidi, ma efficacissimi cenni storici per darci ragione della degenerazione morale attuale e dello sviluppo graduale del movimento cattolico.

Parlò particolarmente della Sna Missione, dei flagelli da cui fu colpita, del modo con cui i frati Minori Osservanti e le benemerite Suore Francescane Missionarie di Maria provvedano ai bisogni morali e materiali di quei poveri cinesi in tempo di pace ed in tempo di guerra; disse come le Suore siano veramente ammirabili nel curare gli ammalati, tanto che lo stesso Governatore civile affidò loro tutti gli ospedali del suo territorio.

Dicendo della Sua Missione non poté a meno di ricordare con animo commosso, come trovandosi in gravi ristrettezze finanziarie, specialmente causa una grave carestia che desolava tutta la Cina (lo stesso Suo Vicario Generale era morto d'inedia) mentre non poteva in alcun modo ottenere dei soccorsi pergiunse la lettera della Vice-Presidente Generale della Gioventù Femminile Cattolica Italiana signa Annida Barelli nella quale gli annunciava come S.S. Benedetto XV avesse affidato alle cure della G.F.C.I. lo Shensi Centrale e come tutte le giovani cattoliche d'Italia avessero assunto con entusiasmo il gradito impegno di pregare e di lavorare efficacemente per codesta Missione.

Si soffermò a dimostrare l'opera patriottica che compie il Missionario Cattolico perché in quelle lontane e barbare regioni Egli fa amare la Sua Patria. Il cinese, che prima della conversione odia l' europeo, abbracciata la dottrina Cattolica si affeziona tanto al missionario ed ama come sua la patria di Colui che chiama il suo più grande benefattore. Quindi l'aiutare i nostri Missionari italiani non è soltanto opera religiosa e civile; ma ancora eminentemente patriottica.

Disse come il cinese convertito sia in tripudio nella fede e come si vedano gli effetti mirabili della grazia divina che quasi istantaneamente trasforma quei poveri pagani abbruttiti dal vizio e dall'errore invas; di clezione Le tribù cinesi Cattoliche sparse nelle varie parti dell'Asia si distinguono per il loro ardore e per la loro fermezza nel professare e praticare la dottrina di Gesù Cristo. Durante la persecuzione dei boveri del 1900, si ebbero più che 2000 martiri Cristiani, un Arcivescovo e quattro Vescovi dei quali è già iniziata a Roma la causa di beatificazione.

Mons. Massi rileva ancora l'opera coraggiosa, zelante, eroica che i missionari Cattolici compiono per cooperare a prezzo di mille sacrifici e della vita stessa all'estensione del Regno di Dio e della Sua divina legge di verità e di amore fra i popoli infedeli.

Invita tutte le anime di buona volontà e specialmente le donne e le giovani cattoliche ad unirsi validamente all'opera missionaria con la preghiera, con la propaganda di periodici, di riviste ecc. che trattano delle Missioni, col non ostacolare, ma anzi aiutare, favorire le vocazioni missionarie ed infine coll'obolo. Come la vittoria non è dovuta solo tanto al valore dei soldati che militano alla fronte o nelle trincee; ma anche alla cooperazione di tutta la nazione la quale provvede al loro sostentamento e ai bisogni delle retrovie, così tutti coloro che senza abbandonare la famiglia e la patria aiutano spiritualmente e materialmente gli apostoli generosi che lavorano tra gli infedeli ad Essi uniti come memori di uno stesso corpo mistico «la Chiesa Cattolica» partecipano ai meriti inestimabili del missionario Cattolico davanti a Dio e davanti all'umana civiltà.

In fine della Conferenza si fece una colletta che fruttò la somma di L. 500.

## Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO, TO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

## Casa dei sordomuti

Ci sono pervenute le seguenti offerte che il Comitato ha ricevuto con la massima riconoscenza:

Contessa Margherita Gropplero offre al neo Istituto sordomuti L. 30; Sac. dott. Buttò, parroco del S.S. Redentore L. 20; Sac. Angelo Zamparini, parroco Basaliella 2; signa Ancilla Bonomi 5; sig. Giovanni Nino Bonomi 5.

## Ortolano settantenne vittima sul lavoro

Plumignani Marco, d'anni 70, ortolano da S. Osvaldo, lavorava ieri al bel sole di primavera, quando fu colto da una disgrazia che gli tolse l'uso di metà del corpo, per emiplegia sinistra. Sbatte colla testa in un palo di ferro nella caduta. F' all'ospedale in gravissimo stato.

## Rovina una mano

Nigris Onorina, d'anni 16, da Lumignacco, addetta all'ufficio Menazzi rovinava ieri sul lavoro la mano sinistra. Ne avrà per 60 giorni.

## Assemblea studenti cattolici

Ieri sera alle 17 ebbe luogo l'assemblea degli studenti cattolici. Numerosi convenuti applaudirono le parole esortatorie ed esortanti al proseguimento, pronunciate dal Rev. don Paolino Urtevic.

Parlò, poi, il prof. Antonutti assistente Ecclesiastico della Sezione di Udine, il quale espone alcuni punti del programma da effettuarsi; andò, poi, sulla vita del Capitano Benedetti, l'eroico caduto di guerra al quale fu intestata la sezione.

La seduta venne colta alle 18 fra entusiastiche acclamazioni.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

Un bellissimo pubblico accorse ieri sera a gustare la «Fedora». Lina Rossi ed Agostino Capuzze riaffermavano superbamente la loro valentia; molto bravi il baritone Beuf, che condivise gli applausi della serata, e gli altri artisti che degnamente completano lo spettacolo. Il maestro Zuccani fu acclamato ad ogni fine d'atto.

Stasera «Traviata». Domani avremo un intermezzo drammatico con «L'Uragano» poema in tre atti del Lami. Interprete principale sarà Gustavo Salvini.

## Clape Universitarie

### Diario degli esami R. Università di Padova Facoltà di Lettere

Latino scritto e paleografia ser. marzo 15; Lett. latina, e grammatica id. 16; Materie filosofiche id. 17; Geografia id. 18; Storia dell'arte id. 20; Lett. straniere id. 21; Lett. neolatine id. 21; Lett. italiana id. 23; Storia moderna e paleografia orale id. 24; Storia antica id. 25; Storia comparata lingue classiche e sanait, id. 27; Archeologia id. 28; Lett. greca id. 29; Lauree id. 31.

### CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Prova scritta pedagogia marzo 20; ore 9; Pedagogia e igiene pedagogica id. 21; Legislazione scolastica e Storia del risorgimento id. 22; Italiano id. 22; Esame diploma id. 27; Sezione pratica id. 28.

Nota. — Gli esami di giurisprudenza avranno inizio il giorno 26 marzo. Il relativo diario verrà pubblicato non appena sarà reso noto dalla Segreteria della facoltà.

## Cronaca dello Sport

### Società di tiro a volo

Si rammenta ai sigg. Tiratori che domenica 19 corrente avranno luogo allo Stand della Licpoda delle gare di Tiro al piccione di cui ecco il programma:

Ore 9.30 Piccioni di prova; ore 10 Foulés libere.

Primo premio 30%; secondo premio 25% sulle entrate.

Ore 11 tiro N. 63. Cinque piccioni a m. 27; gara a m. 28.

1. premio L. 1300. 2. premio L. 700; 3. premio L. 400; 4. premio L. 250; 5. premio L. 150; 6. premio L. 100; 7. premio L. 100. Totale L. 3000.

Le iscrizioni rimarranno aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 5.º turno della prima iscrizione e fino alla fine del primo turno della seconda iscrizione, sicché i sigg. Tiratori potranno iscriversi fino alle ore 14.

## R. TRIBUNALE

Udienza 15 marzo 1922

Presidente: Avv. cav. Dal-Canton Mario — Giudici: Avv. cav. Cavazzani Gaspare, Avv. cav. Santomaso Francesco — Pubblico Ministero: Avv. Di Pietro Francesco.

### La perdita dell'occhio sinistro della bambina Luigia Mazzolini

Nel 12 dicembre 1919, la bambina Mazzolini Luigia di 5 anni da Coja di Ciseris, alle ore 13 attraversava il cortile consorziale annesso alla sua casa, per unirsi ai fratelli, e si avvicinò al portico della famiglia Del Medico; in quel momento il giovane Lodovico Del Medico fu Alfonso di anni 20 fece esplodere una cartuccia di fucile austriaco, mediante un chiodo, che ebbe a colpire con un martello, in seguito alla esplosione della cartuccia, una scheggia penetrò nell'occhio sinistro della bambina Luigia, producendo gravissima lesione, che determinò la perdita della facoltà visiva dell'occhio medesimo. Rinviiato al giudizio del Pretore di Tarcento, il Del Medico Lodovico fu condannato a mesi due e giorni quindici di detenzione, col beneficio della condanna condizionale. Il Del Medico Lodovico ricorse in appello, e sostiene, che il fatto era accidentale, perché egli nel pomeriggio del giorno 12 dicembre 1919, stava aggiustando il manico di un badile e per far ciò, ebbe a tagliare in due parti un chiodo sull'incedine, ma col battere il martello sul chiodo, questo si staccò, e con violenza una parte del chiodo stesso andò a conficcarsi nell'occhio della bambina, producendone la perdita. Contro questa versione data dall'imputato vi furono le dichiarazioni della bambina Luigia Mazzolini, che affermò, di avere veduta la cartuccia, di avere sentita l'esplosione, e di avere provato un acutissimo dolore, ed il rumore dello scoppio fu sentito anche da altri bambini.

Il Tribunale valutò le risultanze processuali, e specialmente il rapporto del dott. Montagna, e la perizia del dott. Dell'Acqua, confermò in ogni sua parte la sentenza del Pretore di Tarcento, applicando il condono della pena, a sensi del Regio Decreto di amnistia 24 ottobre 1921, salvo la liquidazione dei danni verso la parte lesa in sede civile. Fece una diligente difesa il signor avvocato Candolini, ma la responsabilità di Del Medico Lodovico per l'atto imprudente da lui commesso fu così evidente, che il Tribunale lo ritenne responsabile di lesioni colpose le conseguenze delle quali la povera bambina Luigia Mazzolini sentirà per tutta la vita.

Le quattro piante fruttifere danneggiate

Che i montanari siano litigiosi, che siano attaccati al terreno che è di loro proprietà, tutti ne sono convinti, ma che causa di discordie siano i rami di una pianta di però e di tre piante di susine, questo può ancora recare sorpresa a tutti coloro, che non conoscono a fondo il temperamento dei contadini friulani, specialmente del Mandamento di Cividale, ed in particolare

di quelli di San Leonardo di razza affine agli sloveni.

Nel maggio 1920, Crisetig Antonio intimò di recidere senz'altro una pianta di però, e tre piante di susine, al vicino Cognich Giovanni, perché i rami di tali piante, site sul confine dei due fondi, propendevano sul fondo di sua proprietà, e quindi impedivano ed ostacolavano la produzione e maturazione dei prodotti del suo fondo medesimo. Lo Ceschich Giovanni protestò vivamente a tale intimazione e diede subito un reciso rifiuto per tagliare i rami delle sue piante fruttifere e tanto più sostenne il suo diritto di proprietà, negando la pretesa del Ceschich, che le piante stesse fossero atterrate. Dopo una settimana altra intimazione venne fatta al figlio dello Ceschich di nome Mario, da parte dello Crisetig, di recidere i rami alle piante, con diffida dello Crisetig, che in caso diverso egli stesso avrebbe reciso i rami. La vendetta non si fece attendere, le quattro piante furono scarteciate per farle morire, il Crisetig fu denunciato, e il Pretore di Cividale lo condannò ad un mese di reclusione, ed a lire cento di multa; il Crisetig appellò, ma il Tribunale, malgrado la splendida difesa del Signor avvocato Pollis confermò la sentenza. Rappresentava la parte civile il Sindaco di Cividale cav. avv. Giovanni Bresadola.

**Vendita di olio e salumi a prezzo superiore al calmier**  
Dopo la vittoria di Vittorio Veneto, e finalmente cacciati gli Austriaci dalla terra invasa e martirizzata, la città di Udine subì un'altra invasione di altro genere, ma dall'interno. Infatti, gran parte di Italiani del Mezzogiorno si stabilirono in Udine, ad esercitare i commerci più svariati, del vino, dell'olio miscelato ed artefatto, alla vendita di stoffe, aranci, limoni, alla vendita di automobili, autocarri, e legna da ardere. Tutti si improvvisarono negozianti, ed alcuni divennero improvvisamente ricchi, e furono appellati con lingua poco toscana «specieambi», e fu inventato ad uso della creusca il verbo «specieambare».

Naturalmente, molti esercitarono il piccolo commercio, per cui furono emanati decreti lugubri, bandi, circolari, e tutti i Comuni emanavano a mezzo dei Sindaci le ordinanze dell'annona, ovvero calmieri. Questi ordini sindacali, come le grida ricordate dal Manzoni, vennero, osservati solo in minima parte, ed uno strascico si ebbe nel pizzicagnolo Forner Giovanni, che fu denunciato e condannato dal Pretore del 1.º Mandamento di Udine, con sentenza 6 agosto 1920 per aver venduto a lire 2.20 all'ettogramma del salame così detto alpino (volgarmente conosciuto per salame di cavallo, asino e forse di altra bestia quadrupede più piccola come cane, sorcio, gatto) mentre doveva, secondo il calmier venduta a lire 1.60 all'etto. Il Forner Giovanni sostenne che il salame era di maiale puro, ma siccome i Tedeschi li avevano mangiato tutto, il Pretore lo condannò a sei giorni di detenzione e 200 lire di multa, ed il Tribunale in appello convinto, che i poveri Udinesi furono costretti a mangiare salame nero, confermò la sentenza per colpire la eccessiva ingordigia dei commercianti. La difesa era rappresentata dall'avvocato Bellavitis.

**La Casa di Confezioni per Signora Sorelle Avale**  
di Torino Via Garibaldi n. 11 una accreditata e seria Casa di fiducia possiede un ricco assortimento di abiti primaverili ed estivi delle primarie Case di Parigi e ne farà esposizione all'Hotel «Italia» di Udine nei giorni 20 e 21 marzo 1922.  
Le Signore potranno accertarsi di presenza della effettiva moderatezza dei prezzi unita ad una invidiabile signorilità di confezione.

**OGNI SEZIONE DEL P. P. I. deve avere "IL FRIULI", deve diffondere "IL FRIULI",**

**IL DENTISTA** Dott. Dom. Damiani  
Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna  
Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18  
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e rinoscibili in ogni sistema moderno.  
Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni  
Si fissano appuntamenti

**UDINE**  
gli avvisi per il  
**PICCOLO**  
e **PICCOLO** della SERA  
di TRIESTE  
si ricevono presso la  
**Unione Pubblicità Italiana**  
Via Manin 8

## Dott. Clonfero

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

**Via Zanon n. 14**  
(Palazzo Lovaria)

di fronte la Pescheria

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rara, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

**Domande d'impiego**

**FUNZIONARIO pubblica amministrazione** dovendosi avvicinare per interessi Udine, cerca posto cassiere presso Istituto Credito o importante azienda commerciale disponendo relativa cauzione. Scrivere Cassetta 538 Unione Pubblicità Udine.



E' pronto il tanto atteso «ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO» edito dall'«Unione Popolare». E' riuscito la più bella tra tante pubblicazioni del genere videro la luce in Italia, sia per il contenuto come per la lussuosità dell'edizione. Consta di 600 pagine a due col. e di oltre 600 nitide illustrazioni. In esso è raccolto tutto, quanto riguarda la vita cattolica in Italia (Pontificato, gerarchia, diocesi, azione cattolica, centenari, santuari, monumenti, musica, letteratura, ecc.); inoltre anche la nostra Regione Friulana (azione cattolica, chiesa aquileiese, santuari, monumenti, ecc.) è ampiamente illustrata. Prezzo dell'«Annuario», legato alla bcdoriana: L. 10.—  
Agli abbonati e lettori de «Il Friuli» viene ceduto per L. 8.

**Casa di Cura per Malattie degli Occhi**  
**Dott. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale dell'incrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19  
Telefono 3-60 - UDINE Via Cussignacco.

**Ricchi e poveri uguali.**  
Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascurata igiene, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica. Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole. Per posta aggiungere L. 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

# Orario delle Ferrovie

**TARVISIO - UDINE**

TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*)

PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*)

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.20 d. (\*)

GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*)

UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*)

(\*) Martedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - TARVISIO**

UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.

GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.

PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.

(\*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

**UDINE - VENEZIA**

UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*)

CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*)

PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*)

TREVISO 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*)

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*)

(\*\*) Sospeso la domenica.  
(\*) Sospeso il lunedì.  
(\*\*\*) Fino a Casarsa.

**VENEZIA - UDINE**

VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.

TREVISO 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.

PORDENONE 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.

CASARSA 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.

UDINE a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) — 23.20.

(\*) Sospeso la domenica.

**CIVIDALE - UDINE**

CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.

UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

**UDINE - CIVIDALE**

UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

**UDINE - GORIZIA - TRIESTE**

UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (\*) — 19.45.

CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (\*) — 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (\*) — 21.1.

TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.  
(\*) Sospeso la domenica.

**TRIESTE - GORIZIA - UDINE**

TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (\*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.

CORMONS 6.29 (\*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.

UDINE a. 7.5 (\*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.

(\*) Sospeso la domenica.

**PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA**

PORTOGRUARO p. 7.20 (\*) — 17.5 (\*\*\*) — 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (\*) — 17.31 (\*\*\*) — 21.25.

CASARSA 8.30 (\*) — 18.30 (\*).

SPILIMBERGO 9.15 (\*) — 19.13 (\*)

GEMONA a. 10.24 (\*) — 20.24 (\*)

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

**GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO**

GEMONA p. 4.25 (\*) — 16 (\*)

SPILIMBERGO 5.30 (\*) — 17.2 (\*) — 18.35 (\*)

CASARSA 4.30 (\*) — 7.15 (\*\*\*) — 7.25 (\*\*\*) — 18.46 (\*)

PORTOGRUARO a. 5.10 (\*) — 7.55 (\*\*\*) — 19.14 (\*)

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Da Casarsa.

**CARNIA - VILLASANTINA**

CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (\*) — 17.25 (\*\*\*) — 18.50 (\*) — 21.20.

TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (\*) — 18.4 — (\*\*\*) — 19.26 (\*) — 21.59.

VILLASANTINA a. 9 — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15.

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo alla domenica.

**VILLASANTINA - CARNIA**

VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (\*) — 11.15 (\*\*\*) — 17.25 (\*) — 20.

TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (\*) — 11.44 (\*\*\*) — 17.54 (\*) — 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*\*\*) — 18.20 (\*) — 20.55

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo la domenica.

**PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA**

PORTOGRUARO p. 5.30 (\*) — 9.30 — 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (\*) — 10.14 — 17.50.

(\*) Sospeso la domenica.

**MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO**

MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (\*) — 19.46 (\*)

PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1 (\*) — 20.22 (\*)

(\*) Sospeso la domenica.

**CASARSA MOTTA DI LIV.**

CASARSA p. 8.50 (\*) — 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (\*) — 15.35.

MOTTA DI LIV. a. 9.50 (\*) — 16.25.

**MOTTA DI LIV. - CASARSA**

MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (\*)

S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (\*)

CASARSA a. 9.7 — 21.5 (\*)  
(\*) Sospeso la domenica.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

**TRAMVIA**

**VILLA SANTINA - COOMEGLIANS**

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

**UDINE - PALMA - S. GIORGIO**

UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (\*)

PALMA 6.32 — 11.55 — 18.48 (\*)

S. GIORGIO a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (\*)

**S. GIORGIO - PALMA - UDINE**

S. G. GIORGIO p. 6.15 (\*) — 13.5 — 16.10

PALMA 6.37 (\*) — 13.32 16.36.

UDINE a. 8 (\*) — 14.41 — 17.25.

(\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - PALMA - CERVIGNANO**

UDINE p. 5.5 (\*) — 11.15 — 18.15.

PALMA 5.38 (\*) — 11.55 — 18.43.

CERVIGNANO a. 6.8 (\*) — 12.38 (\*\*\*) — 1.17 (\*\*\*)

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Proseguono per Grado.

**CERVIGNANO - PALMA - UDINE**

CERVIGNANO p. 6.53 (\*) — 16.3 — 21.10.

PALMA 7.20 (\*) — 16.32 — 21.36.

UDINE a. 8 (\*) — 17.25 — 22.10.

(\*) Sospeso la Domenica.

NB. — Tutti i treni provengono da Grado.

**TRAMVIA UDINE - S. DANIELE**

Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.35 — 16.35 — 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

**Servizi automobilistici**

**FLAIBANO - UDINE**

Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45

Turrida » 7.55

Rivis » 8.10

Gradisca » 8.20

Sedegliano » 8.30

Pantianico » 8.45

Blessano » 8.55

Udine a. » 9.30

**UDINE - FLAIBANO**

Udine p. ore 16.30

Blessano » 17.10

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.50

Turrida » 18.05

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poecole); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**TALMASSONS - PALMANOVA**

Talmassons partenza 8.5

Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5

Talmassons arrivo 17.8

(\*) Sospeso nei giorni festivi.

**ARRIVI a UDINE**

Da Poesenia - Latisana 9.15

» Rivignano - Latisana 9.18

» Bertolò - Varmo 8.50

» Galleriano (\*) 13.57

» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**

Per Poesenia - Latisana 16.10

» Rivignano - Latisana 16.—

» Bertolò - Varmo 16.25

» Galleriano (\*) 11.30—

» Talmassons (\*) 11.—

\*\*\*

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

\*\*\*

Visitate prima e vi convincerete  
che gli ottimi acquisti si fanno al

## Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a  
Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

## RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

# POLTRONA FRAU

Depositari la

## Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI

### UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Il telefono dell'Agenzia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

# LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

## L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.